

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-493 del 01/02/2023
Oggetto	10 ^ modifica non sostanziale AIA Marelli Europe SpA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-506 del 01/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 37749/2022

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup> – L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Marelli Europe S.p.A.- Powertrain – 10<sup>^</sup> Modifica Non Sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC di produzione di componenti di lega in alluminio (punto 2.5b dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339**

### **IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che all’azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain, avente sede legale in Comune di Corbetta (MI), in Via Borletti 61/63, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>, per l’esercizio dell’attività di produzione di componenti di lega in alluminio (di cui al punto 2.5b dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), per l’impianto situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339;

Vista la domanda<sup>4</sup> presentata dall’Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain in data 19/10/2021 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup>, con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell’AIA vigente**, riguardante la gestione dei residui plastici di produzione come sottoprodotti. Nello specifico, dato l’esito positivo delle prove tecniche di accettabilità effettuate presso una società terza acquirente, il gestore intende procedere stabilmente con la vendita a terzi dei residui plastici in eccesso, gestiti come sottoprodotto, ai sensi dell’art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

Il Gestore ha verificato la sussistenza delle condizioni per la qualifica dei suddetti granuli plastici come sottoprodotti ai sensi dell’art. 184-*bis* del D.Lgs. n° 152/2006 e smi fornendo la Scheda Tecnica del sottoprodotto (Allegato 1) redatta conformemente ai contenuti di cui all’Allegato 2 del Decreto Ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264 “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti”, la planimetria aggiornata “Aree deposito Materie, Sostanze, Rifiuti e Sottoprodotti” (Allegato 2-Allegato 3D rev 4) con l’indicazione delle aree di stoccaggio del sottoprodotto “Granulato plastico” (area S3), la dichiarazione circa la conformità di utilizzo del sottoprodotto (Allegato 4) e il contratto di somministrazione dei sottoprodotti in questione all’acquirente (Allegato 5).

I materiali in oggetto continueranno a derivare da fasi di processo per le quali si possa escludere a priori la presenza di materiali estranei, come pezzi metallici di acquisto (es.: boccole) aggiunti in fasi successive, o lo sporcamento da parte di sostanze chimiche.

I controlli in questo senso sono necessariamente stringenti al fine di escludere qualsiasi problema che possa inficiare la qualità della plastica nel prodotto finito o, in alternativa, le caratteristiche del sottoprodotto destinato alla vendita.

Il granulato plastico sarà utilizzato nel corso dello stesso processo o in alternativa il residuo verrà venduto a terzi, previa macinazione tramite un granulatore già disponibile. Tale trattamento, necessario per ricondurre il materiale alla forma e dimensioni adeguate per il riutilizzo a processo, è considerato normale pratica industriale nel settore della lavorazione di prodotti polimerici. Per il processo non è necessaria l’introduzione di alcuna sostanza chimica.

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

3 Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014, successivamente modificata e integrata con atto della Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 105098 del 02/09/2015 e con atti di ARPAE SAC di Bologna DET-AMB-2016-2770 del 08/08/2016, DET-AMB-2017-4202 del 03/08/2017; DET-AMB-2017-5212 del 29/09/2017, DET-AMB-2018-2056 del 27/04/2018, DET-AMB-2018-3712 del 18/07/2018, DET-AMB-2019-3365 del 11/07/2019, DET-AMB-2021-3865 del 03/08/2021 e DET-AMB-2021-6046 del 30/11/2021;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2022/200792 del 06/12/2022;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012.

Per l'invio a terzi del sottoprodotto, il materiale sarà scaricato direttamente nei contenitori utilizzati per il trasporto (octabin), i quali, una volta riempiti e chiusi, saranno inviati ad aree di stoccaggio dedicate mediante utilizzo di carrello elevatore elettrico.

I granuli plastici soddisfano tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti (l'adeguatezza del granulo ottenuto è soggetta alle verifiche interne necessarie ai fini dell'assicurazione di qualità del prodotto finito) e non porteranno a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

In merito a quest'ultimo punto, il gestore ha precisato che:

In relazione alla componente emissioni in atmosfera: il residuo plastico, introdotto manualmente nel granulatore, viene macinato ed il risultante granulato viene trasferito al silos di accumulo mediante caduta ed aspirazione dal basso dell'apparecchiatura all'interno di un sistema a ciclo chiuso.

Il trasferimento dai silos di accumulo al reparto di lavorazione avviene mediante un sistema pneumatico di trasporto alle tramogge dei deumidificatori posti in corrispondenza di ogni pressa/isola.

L'intero impianto di trasporto pneumatico è presidiato da aspirazione ed abbattimento delle emissioni mediante filtro a maniche, soggetto ai controlli periodici prescritti da PMC AIA.

Le emissioni, potenzialmente contenenti polveri, sono convogliate al punto di emissione in atmosfera denominato E50, soggetto a monitoraggio semestrale.

Le portate in emissione ad E50 sono direttamente connesse alle esigenze di alimentazione ai processi di stampaggio che non variano rispetto allo stato attuale: non si prevedono pertanto variazioni di portata e di concentrazione polveri in emissione rispetto alla gestione attualmente autorizzata.

In relazione alla componente scarichi idrici: non sono previsti scarichi idrici.

In relazione alla componente rifiuti: la rimacinazione è finalizzata all'ottimizzazione del processo per ridurre i consumi di materia prima. La conseguenza è stata la riduzione dei rifiuti plastici che si generano (materiali plastici classificabili come rifiuti non pericolosi).

L'invio a terzi consente un'ulteriore riduzione del rifiuto mediante la destinazione della quota parte di residui, non riutilizzabile nel processo interno, a scopi produttivi immediati.

Eventuali pezzi di dimensioni non compatibili con l'apparecchiatura di macinazione e pezzi di composizione e/o in quantitativi non idonei ad assicurare la qualità del prodotto finito saranno classificati come rifiuti (CER 12 01 05) e inviati a operazione di recupero presso gestore rifiuti autorizzato.

In relazione alla componente Rumore: in data 08/03/2022, con la messa in esercizio del granulatore per la macinazione dei residui plastici a riuso interno è stata effettuata una valutazione di impatto acustico. Tale valutazione ha evidenziato alcune criticità che sono risultate in parte attribuibili all'impianto di macinazione (mulino granulatore) e per le quali il gestore si è impegnata a procedere ad azioni di bonifica acustica<sup>6</sup>. In particolare, si è ipotizzato di intervenire sull'area di posizionamento del mulino.

Allo stato attuale, tali interventi risultano in corso di realizzazione.

Dato atto che:

- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento in data 23/11/2022 delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 13/12/2022, ha avviato<sup>7</sup> il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA;

<sup>6</sup> comunicazione Azienda Marelli Europe Srl del 16/05/2022

<sup>7</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2022/203746 del 13/12/2022;

Considerato che all'azienda è stata rilasciata la 9<sup>a</sup> modifica non sostanziale<sup>8</sup> con la quale si autorizzava l'utilizzo dei rifiuti plastici provenienti dal "Reparto Presse plastica" all'interno del ciclo produttivo che li produce, previa macinazione. Inoltre, con la medesima modifica sono state impartite le seguenti prescrizioni:

- *entro il 30/10/2022, al fine di garantire la qualifica di sottoprodotto per gli sfridi di rottame di alluminio, generati dalle lavorazioni condotte nel "Reparto presse alluminio", mediante il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., comma 1, il Gestore è tenuto a fornire evidenza ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana dell'utilizzo certo dei suddetti "sfridi" anche oltre la data del 31/12/2022 (data di scadenza del contratto di somministrazione dei sottoprodotti in questione all'acquirente), oppure a presentare, tramite il portale web IPPC-AIA, comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., relativamente alle modalità di gestione dei suddetti residui a partire dal 31/12/2022;*
- *con la messa in esercizio del granulatore per la rimacinazione dei residui plastici, il Gestore è tenuto ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico, da presentare ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;*
- *il Gestore è tenuto a dar seguito alle azioni correttive proposte<sup>10</sup> in data 30/10/2019 in adempimento alla richiesta di azioni correttive formulata nell'ambito della visita ispettiva<sup>11</sup>, eseguita presso l'impianto in data 26/06/2019 ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i., formalizzate<sup>12</sup> in data 26/08/2019;*

Dato atto che ad **ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana** non risulta pervenuta alcuna evidenza dell'utilizzo certo dei suddetti "sfridi" né comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.;

Visto il rapporto della visita ispettiva programmata<sup>9</sup> effettuata in data 10/05/2022 da **ARPAE - APAM - Servizio territoriale di Bologna** durante la quale sono state verificate le prescrizioni imposte con la 9<sup>a</sup> modifica ed in particolare:

- con la messa in esercizio del granulatore per la rimacinazione dei residui plastici, il Gestore ha presentato una nuova valutazione di impatto acustico, effettuata il 08/03/2022. Tale valutazione ha evidenziato alcune criticità per le quali la ditta si impegna a procedere ad azioni di bonifica acustica<sup>6</sup>. In particolare propone di agire sul ventilatore a servizio dell'emissione E14 e sull'area di pertinenza dell'impianto di macinazione posta in prossimità del punto di emissione E50.  
Dato che l'ultima valutazione di impatto acustico presentata, nell'ambito del Piano di Monitoraggio, è del 12/12/2017, il gestore è tenuto a presentare la nuova campagna di rilevamento delle emissioni sonore, prevista con cadenza quinquennale, che dovrà contestualmente verificare il risultato della bonifica acustica segnalata;
- in relazione alla richiesta di realizzazione di un abbattimento efficace delle nebbie oleose per le emissioni convogliate E1-E2-E3-E4-E5-E6 necessaria per evitare l'imbrattamento dei condotti con conseguente sviluppo di odori, il gestore ha installato n. 6 gruppi filtranti che permettono l'abbattimento tramite passaggio dell'aria da trattare in una zona di decantazione, con caduta per gravità delle particelle di olio, il passaggio in separatore di gocce e in filtro a paglietta metallica e la filtrazione finale attraverso filtro in fibra di vetro. Durante le operazioni di campionamento alle emissioni in atmosfera è stata verificata la corretta installazione dei sistemi che dovrebbero garantire l'abbattimento dell'inquinante oltre il 95%.

8 Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2021-6046 del 30/11/2021

9 Nota agli atti con protocollo PG/2022/106035 del 27/06/2022;

Le stesse emissioni sono state dotate di una postazione in quota costituita da pedana in grigliato antiscivolo, cancelletto di sicurezza e scala;

- in merito alla richiesta di dotare il punto di campionamento all'emissione E14 di una postazione fissa ed accessibile, il gestore ha provveduto a realizzare una mensola di dimensioni sufficienti (capace di alloggiare due strumenti 55 x 30 cm) conforme al testo unico della sicurezza e dotata di presa di corrente; tale soluzione consente di operare in sicurezza sulla mensola dalla piattaforma elevabile;
- il gestore ha provveduto a fissare il coperchio del pozzetto di prelievo del rifiuto costituito da emulsioni esauste stabilmente alla sua base in modo da evitare infiltrazioni da eventi meteorici. La piazzola a contorno è stata impermeabilizzata e cordolata.

Vista la nota di ARPAE<sup>10</sup>- Servizio territoriale di Bologna relativa al documento di " **Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento** ", dalla quale emerge che, durante la visita ispettiva programmata effettuata da ARPAE in data 10/05/2022 presso l'installazione in oggetto, sono state rilevate alcune aree scoperte adibite al deposito di cespiti, costituiti da macchinari vari, pannelli, stampi metallici, etc. in attesa di imminente dismissione previo accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il deposito di tali materiali avveniva per buona parte in area isolata rispetto al suolo naturale (piazzali cementificati o asfaltati), eccetto alcune aree marginali dove era presente un contatto diretto con il suolo naturale, sebbene limitato; non si sono comunque riscontrate situazioni di pericolo per il suolo sottostante.

Al fine di migliorare la gestione di tale necessità, benché occasionale, si è richiesto alla ditta, all'interno del rapporto ispettivo per l'anno 2022, di individuare un'area impermeabilizzata sulla quale depositare le attrezzature da escludere dai cespiti e di fornire la planimetria dell'area individuata a tal scopo, in allegato all'invio del prossimo report annuale.

Vista la comunicazione trasmessa dall'azienda in data 15/12/2021<sup>11</sup> relativa all'intenzione di iniziare un periodo di sperimentazione consistente nell'esecuzione di una prova tecnica finalizzata a verificare la possibilità di gestire una quota parte dei residui di produzione costituiti da residui plastici, derivanti dalle lavorazioni condotte nel "Reparto Presse plastica", previa macinazione, come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, mediante riutilizzo da parte di soggetti terzi;

Dato atto che in data 19/12/2021 **ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana** ha autorizzato con presa d'atto<sup>12</sup> l'inizio dell'attività di sperimentazione, prevista per il 20/12/2021 con durata massima fino al 31/05/2022;

Verificato che risultano soddisfatte, fino al 31/12/2023 (data di scadenza del contratto di somministrazione dei sottoprodotti costituiti da granulato plastico che residuano dal processo di stampaggio della plastica all'acquirente, allegato all'istanza di modifica non sostanziale in oggetto), tutte le condizioni di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, comma 1, al fine di qualificare i residui di produzione costituiti da granulato plastico, generati dalle lavorazioni condotte nel "Reparto presse plastica", come sottoprodotti;

Dato atto che trattasi di modifiche gestionali che comportano la riduzione dei rifiuti prodotti dall'installazione (codice EER 120105 "Limatura e trucioli di materiali plastici") e che non comportano un aggravio dell'assetto emissivo rispetto all'assetto autorizzato o modifiche alla capacità produttiva dell'installazione;

Dato atto altresì che si esclude da verifica di assoggettabilità l'istanza in oggetto, in quanto gli interventi non rientrano nell'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e smi;

<sup>10</sup> Nota agli atti con protocollo PG/2022/0140964 del 29/08/2022

<sup>11</sup> Nota agli atti con PG/2021/192523 del 15/12/2021;

<sup>12</sup> Nota agli atti con PG/2021/193690 del 19/12/2021;

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi;

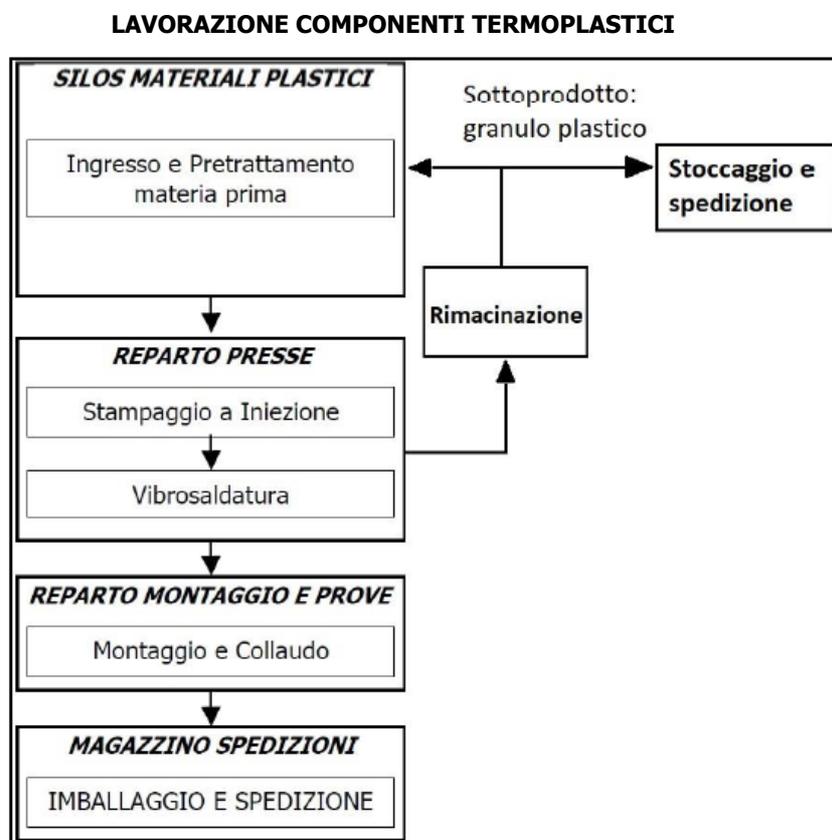
Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

### **Determina**

1. di **accogliere** la richiesta<sup>4</sup> di modifica dell'Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain relativa alla gestione dei residui di produzione costituiti da granulato plastico derivanti dalle lavorazioni condotte nel "Reparto Presse plastica" come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-*bis* del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, **stabilendo quanto segue e quanto indicato al successivo punto 2:**
  - a) **entro 02/03/2023, al fine di garantire la qualifica di sottoprodotto per gli sfridi di rottame di alluminio, generati dalle lavorazioni condotte nel "Reparto presse alluminio", mediante il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 184-*bis* del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, comma 1, il Gestore è tenuto a fornire evidenza ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana dell'utilizzo certo dei suddetti "sfridi" e ad inviare il rinnovo del contratto di somministrazione dei sottoprodotti in questione all'acquirente, avente attualmente scadenza 31/12/2022). In alternativa il gestore dovrà presentare, tramite il portale web IPPC-AIA, comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, relativamente alle modalità di gestione dei suddetti residui;**
  - b) **entro il 31/01/2024, al fine di garantire la qualifica di sottoprodotto per il granulato plastico, generati dalle lavorazioni condotte nel "Reparto presse plastica", mediante il soddisfacimento di tutte le condizioni di cui all'art. 184-*bis* del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, comma 1, il Gestore è tenuto a fornire evidenza ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana dell'utilizzo certo del suddetto "granulato plastico" e ad inviare il rinnovo del contratto di somministrazione dei sottoprodotti in questione all'acquirente, avente attualmente scadenza 31/12/2023. In alternativa il gestore dovrà presentare, tramite il portale web IPPC-AIA, comunicazione di modifica dell'assetto impiantistico autorizzato, ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006 e smi, relativamente alle modalità di gestione dei suddetti residui a partire dal 31/12/2023;**
  - c) **entro il 02/04/2023, al fine di eliminare le criticità riscontrate sul granulatore per la rimacinazione dei residui plastici, il Gestore è tenuto a dar seguito alle opere di bonifica acustica come descritte in premessa e comunicate in data 16/05/2022. Al termine degli interventi il gestore dovrà presentare ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana una nuova valutazione di impatto acustico che evidenzii l'efficacia della bonifica acustica segnalata. Contestualmente dovrà presentare una nuova campagna di rilevamento delle emissioni sonore avente cadenza quinquennale.**
  - d) **In allegato all'invio del prossimo report ambientale relativo al 2022, il gestore dovrà presentare ad ARPAE – Area Autorizzazione e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, una planimetria in cui sia individuata un'area impermeabilizzata sulla quale depositare le attrezzature da escludere dai cespiti, così come indicata nel rapporto di visita ispettiva 2022<sup>9</sup>.**

2. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi**, concessa all'Azienda Marelli Europe S.p.A. - Powertrain, per l'esercizio dell'attività IPPC di produzione di componenti di lega in alluminio (punto 2.5b dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), svolta nell'impianto situato in Comune di Crevalcore (BO), Via Mezzo Levante 2339, stabilendo quanto segue:

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO E DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, gli schema di flusso che rappresenta il ciclo di lavorazione dei materiali termoplastici sia sostituito con il seguente:



- al paragrafo **C.2.2 "DESCRIZIONE DELLE FASI DI PRODUZIONE DEI COMPONENTI IN MATERIALE TERMOPLASTICO"** il sottoparagrafo **Vibrosaldatura (reparto presse)** sia così modificato:

**la frase**

*"I residui di processo provenienti dalla presente fase e dalla precedente (Stampaggio ad iniezione) sono costituiti in generale da pezzi semifiniti, ossia pezzi interi provenienti da avvii produttivi o prove di stampaggio, da materozze provenienti dalla fase di stampaggio ad iniezione e da granuli. Tali materiali potranno essere inviati a rimacinazione mediante apposito granulatore.*

*Il materiale granulato viene inviato a silos in acciaio inox, posti in adiacenza ai silos contenenti il granulato di acquisto, dai quali viene immesso a processo secondo le medesime modalità e sfruttando le stesse*

*apparecchiature utilizzate per la materia prima di acquisto (si veda descrizione della Fase "Ingresso e pretrattamento della materia prima")."*

**sia sostituita con la seguente:**

**"I residui di processo provenienti dalla presente fase e dalla precedente (Stampaggio ad iniezione) sono costituiti in generale da pezzi semifiniti, ossia pezzi interi provenienti da avvii produttivi o prove di stampaggio, da materozze provenienti dalla fase di stampaggio ad iniezione e da granuli. Tali materiali potranno essere inviati a rimacinazione mediante apposito granulatore.**

**Il materiale granulato destinato al riutilizzo interno viene inviato a silos in acciaio inox, posti in adiacenza ai silos contenenti il granulato di acquisto, dai quali viene immesso a processo secondo le medesime modalità e sfruttando le stesse apparecchiature utilizzate per la materia prima di acquisto (si veda descrizione della Fase "Ingresso e pretrattamento della materia prima").**

**In alternativa il materiale granulato viene avviato a stoccaggio separato (in contenitori opportunamente chiusi) per essere destinato alla vendita a terzi come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i."**

- al paragrafo **D.3.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI FINITI, EVENTUALI INTERMEDI E SOTTOPRODOTTI**, la tabella 14 bis sia sostituita dalla seguente:

**Tabella 14 bis– Sottoprodotti**

<b>Tipologia</b>	<b>Quantità (t/anno)</b>	<b>Contratto di cessione</b>	<b>Verifica della condizione di effettivo utilizzo</b>	<b>Frequenza controllo e registrazione dati</b>	<b>Modalità di registrazione</b>
<b>Schiumature</b>				<b>Annuale</b>	<b>Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale</b>
<b>Sfridi alluminio</b>					
<b>Granulato plastico</b>					

3. **Di confermare come invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 174750 del 10/12/2014 e smi.
4. **Di ricordare che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione all'unità  
Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali  
**Paola Cavazzi<sup>13</sup>**  
(lettera firmata digitalmente)<sup>14</sup>

<sup>13</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>14</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**